

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XXV - n. 1305 - 23 Novembre 2025 – 34ª Domenica del Tempo Ordinario

### ***Il regno di un Re crocifisso...***

Per celebrare la regalità universale di Gesù la Chiesa proclama un Vangelo paradossale, quello in cui Gesù viene crocifisso. Sulla Croce c'è un epitaffio: *«Re dei Giudei»*. Sarebbe questo, dunque, il trono del Re dell'universo? In questo frangente Gesù viene insultato in vari modi. I capi religiosi gli dicono: *«Ha salvato altri! Salvi sé stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto»*. Non negano i miracoli di Gesù, anzi. I soldati, a servizio del potere di Roma, lo insultano a proposito del suo potere, dicendo: *«Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!»*. Facci vedere che sei un re, comportati da potente. Gesù non dà alcuna risposta a questi signori. Uno dei malfattori interviene. Rappresenta l'umanità sofferente, appesa con Cristo alla Croce, con tutti i suoi problemi e la sua amarezza. *«Non sei tu il Cristo?»*. Egli afferma che Gesù è il Messia, e continua: *«Salva te stesso e noi!»*. Avanti, agisci da Messia! Tiraci tutti fuori da questo massacro! Accade a tutti, nei momenti di difficoltà, di gridare al cielo dicendo: *"Fa' qualcosa per noi! Perché non ci aiuti? Che Dio sei se non mi salvi?"*. Gesù non risponde. L'altro malfattore entra in scena, e rimprovera il compagno: *«Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male»*. Questo uomo sa almeno due cose: da una parte, di aver fatto del male e dall'altra, di essere di fronte ad un innocente che non merita quel che loro si sono procurati. Non è poco. Ma poi dice molto di più: *«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno»*. Quindi Gesù, quel tizio straziato accanto a lui, è proprio un Re. Alcuni hanno chiesto che scenda, altri di essere salvati, ma costui non chiede di essere tolto dalla Croce. Lui dice: *«Ricordati di me ...»*. Vorrei che tu non mi dimenticassi. Mi basterebbe. Chiede di avere spazio nella sua memoria. Niente altro. E Cristo, finalmente, parla. Ma che curiosa la sua risposta! *«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso»*. Hai chiesto un posto nel mio cuore? Hai chiesto una relazione con me? Stare con me vuol dire entrare nel paradiso. Oggi. Stare in paradiso; vuol dire stare con Lui. E questo accade comunque oggi. Oggi insieme in croce, oggi insieme in paradiso. Il punto è che siamo insieme. Per questo malfattore reo confesso la tenebra diventa un tunnel con una luce alla fine. La sofferenza è ancora lì, ma c'è anche la luce. Ora sa dove sta andando. Perché sa con chi ci sta andando. Infatti, dice Paolo, *«se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo»* (2Tm 2,11s). Il vero problema è stare con lui. Con lui la Croce diventa la porta del paradiso. Questo è il suo potere.

■ E' stato presentato in ottobre, il XVII rapporto biennale sulla libertà religiosa di Aiuto alla Chiesa che soffre. Due terzi dell'umanità vivono in paesi dove il diritto umano è violato. Regimi e jihadismo le cause principali della repressione.

## **AUMENTA LA PERSECUZIONE RELIGIOSA NEL MONDO OSTILITÀ ANCHE IN OCCIDENTE.**



Due terzi dell'umanità, più di 5,4 miliardi di persone, vivono in paesi dove si verificano gravi violazioni della libertà religiosa. È uno dei dati chiave contenuti nel XVII rapporto biennale “Libertà religiosa nel mondo”, redatto dalla fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre. Il rapporto, che compie 25 anni e che è ormai il più importante al mondo, analizza in 196 paesi la situazione del diritto tutelato dall'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti umani.

E l'analisi non potrebbe essere più chiara: in 24 paesi si verificano episodi di persecuzione, soprattutto contro i cristiani, mentre in altri 38 è forte la discriminazione. Questo fa del diritto alla libertà religiosa il più violato al mondo. E se le violazioni sono in aumento rispetto all'ultimo biennio, soltanto in due paesi si sono verificati miglioramenti: Sri Lanka e Kazakistan. Le principali cause della repressione religiosa sono tre: l'autoritarismo di regimi come Cina, Iran, Corea del Nord, Eritrea e Nicaragua che mirano a sopprimere le comunità religiose che non si piegano alla glorificazione dei governanti; il terrorismo jihadista che, frenato in Medio Oriente, ha continuato a diffondersi soprattutto in Africa, trasformando il Sahel nell'epicentro globale della violenza jihadista; il nazionalismo etnico-religioso, fortissimo in paesi come India e Myanmar, dove cristiani e musulmani subiscono aggressioni e discriminazioni continue. Esistono anche contesti – come Haiti, Nigeria o

Messico – dove il crimine organizzato prende di mira comunità e leader religiosi per ridurre al silenzio le uniche istituzioni che rispettano e costruiscono la dignità umana.

### **Libertà a rischio anche in Occidente**

L'Occidente non è immune a violazioni della libertà religiosa, denuncia il rapporto. Nel 2023, ad esempio, la Francia ha registrato quasi 1.000 attacchi alle chiese, mentre in Grecia si sono contati più di 600 atti di vandalismo. Anche negli Stati Uniti non mancano profanazioni di luoghi di culto, aggressioni fisiche al clero, interruzioni di funzioni religiose, segni di «un crescente clima di ostilità ideologica nei confronti della religione». Anche la libertà di coscienza è a rischio: «In democrazie occidentali come il Belgio, istituzioni ispirate dalla fede sono sottoposte a pressioni legali sempre maggiori per fornire servizi come aborto e suicidio assistito, mettendo a rischio la libertà di agire secondo coscienza».

Come sottolineato alla presentazione del rapporto dal segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, «questo rapporto dà voce a chi non ha voce e rivela un quadro davvero preoccupante». La libertà religiosa, infatti, non è soltanto sotto pressione ma «in molti paesi sta scomparendo», come dichiarato da Regina Lynch, presidente esecutivo di Acs internazionale. La direttrice editoriale e responsabile del rapporto Marta Petrosillo (già premiata da Tempi a Caorle) ha dichiarato che la libertà religiosa «non è solo un diritto, ma una responsabilità condivisa». Responsabilità che l'Europa e l'Occidente più in generale sembrano non riconoscere, macchiandosi di una colpevole «indifferenza» nei confronti delle violazioni di questo diritto. Ecco perché sono particolarmente importanti le parole pronunciate ieri da Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, già direttore di Acs in Italia, secondo cui «negli ultimi 25 anni si è verificato l'aggravarsi della persecuzione religiosa, soprattutto nei confronti dei cristiani. Questo danneggia anche noi in Occidente ed è per questo che bisogna sensibilizzare le nostre società sul tema e rimettere il rispetto della libertà religiosa e la richiesta di reciprocità al centro del rapporto tra Stati».

Per la prima volta nella sua storia, **Acs ha anche lanciato una petizione globale** che invita i governi e le organizzazioni internazionali a garantire l'effettiva applicazione dell'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Le ragioni di questa petizione sono state spiegate dalla presidente esecutiva, Lynch: «Negli ultimi 25 anni, Acs ha documentato come la persecuzione distrugga le comunità, alimenti i conflitti e costringa milioni di persone alla fuga. Ora più che mai, la libertà religiosa deve essere difesa e protetta in tutto il mondo».



*L'articolo qui riportato integralmente, è datato 22ottobre 2025. La firma è di Leone Grotti che scrive per il periodico di apologetica cattolica Tempi. Il testo è preso dal sito della rivista: [tempi.it](http://tempi.it)*

# **34<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

## **Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

(Anno C)

### **Antifona d'ingresso**

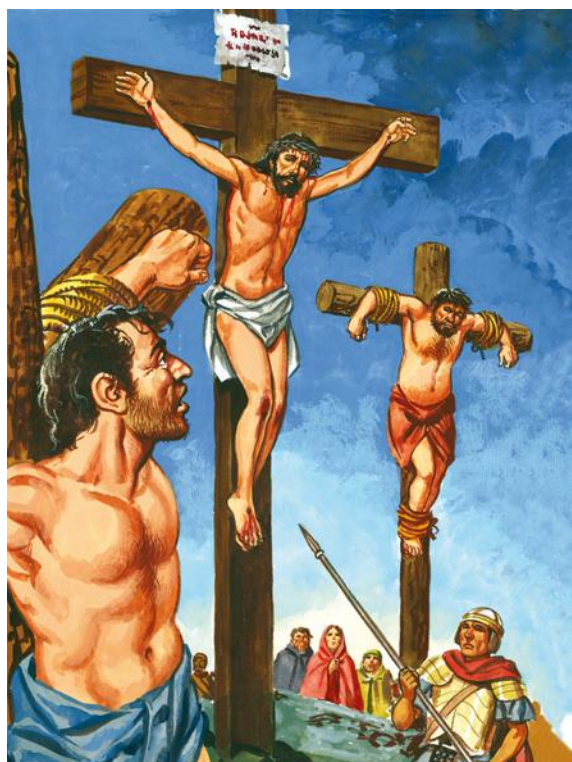
*L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno. (Ap 5, 12; 1,6)*

### **Colletta**

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo condividere la sua gloria nel paradiso. Egli è Dio, e vive e regna ...



### **PRIMA LETTURA (2Sam 5, 1-3)**

*Unsero Davide re d'Israele*

### **Dal secondo libro di Samuèle.**

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pasceraai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. – **Parola di Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)**

**Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!». Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

## **SECONDA LETTURA (Col 1, 12-20)**

*Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési.**

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (Mc 11, 9.10)**

**Alleluia, Alleluia.**

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*

*Benedetto il Regno che viene,  
del nostro padre Davide! Alleluia.*

## **VANGELO (Lc 23, 35-43)**

*Signore, ricordarti di me quando entrerai nel tuo regno*

### **+ Dal Vangelo secondo Luca.**

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». – **Parola del Signore.**

## PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen**

## PREGHIERA DEI FEDELI

*C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo a Dio, Signore del tempo e della storia, le nostre preghiere affinché il suo Regno di giustizia, di amore e di pace trovi piena accoglienza e realizzazione.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché attraverso l'annuncio fedele del Vangelo e la realizzazione delle opere di misericordia, sia immagine visibile della presenza del Regno di Dio nella nostra storia. Preghiamo.
2. Per i popoli che soffrono a causa di conflitti e di violenza: lo Spirito Santo illumini i cuori degli uomini di governo, affinché possano compiere scelte di giustizia e favorire processi di pace. Preghiamo.
3. Per ogni uomo e ciascuna donna: perché possano sempre sostenere chi è ammalato e più fragile e, con amorevole conforto, siano portatori della luce e dell'amore di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché la partecipazione all'Eucarestia ci dia, nella semplicità e nell'umiltà, la forza di esprimere la presenza del Regno di Dio nella nostra vita. Preghiamo.

*C – Accogli o Padre le nostre preghiere e sostieni le opere che realizziamo con fede per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.*

■ Il presidente della Cei Card. Matteo Zuppi, ha aperto ad Assisi l'Assemblea generale dei vescovi italiani: L'invito a essere «Chiesa per tutti», l'eredità del Cammino sinodale, l'impegno per la pace.

# RIACCENDERE LA PASSIONE DI FAR COMUNITÀ.



«La cristianità è finita». Il **cardinale Matteo Zuppi** lo ripete più volte davanti ai vescovi della Penisola. Oltre 270 riuniti ad Assisi per l'**Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana** che giovedì verrà conclusa da Leone XIV. Il presidente della Cei parla dell'Italia, in particolare. Perché, dice, «la nostra società è cambiata: i vicini sono meno numerosi di un tempo, i lontani sono cresciuti». Vicini e lontani dalla fede e dalla Chiesa. «Ma questo non deve spaventarci», aggiunge subito il cardinale nella sala della Domus Pacis a Santa Maria degli Angeli. E da lui

arriva l'**invito a essere «costruttori di comunità»**. Soprattutto in un «tempo in cui la fede non è più data per scontata dal contesto sociale». E in un **tempo dei «senza tetto spirituali»**, come li definisce Zuppi. Una «situazione di “vulnerabilità”» in cui, però, **«la Chiesa riscopre la sua forza: non quella del potere, peraltro spesso presunto come le ricostruzioni sulla rilevanza della Chiesa, ma quella dell'amore che si dona senza paura»**, tiene a ribadire il cardinale. Poi il monito: «Il Vangelo non ha bisogno di un mondo che lo protegga, ma di cuori che lo incarnino». E avverte chi vuole trascinare la Chiesa nella battaglia partitica: **«Non abbiamo alcuna ambizione politica o di guadagnare posizioni di potere! Non dobbiamo compiacere alcuno né alcuna forza politica, né abbiamo alcun consenso da guadagnare.** Possiamo solo chiedere tanto amore politico, specialmente a chi, si ispira alla bellissima e umanissima dottrina sociale della Chiesa. Ci anima, con tutti i nostri limiti personali, l'amore per il bene del popolo italiano, per il mondo tutto. **La nostra unica ambizione – e Dio ci aiuti a realizzarla – è servire il Vangelo di Gesù tra questa gente. Questa è la nostra libertà: la dedizione al servizio della Chiesa e del popolo» italiano.** Non solo. La Chiesa può «aiutare gli italiani a sentirsi meno polarizzati (il rischio della

polarizzazione in tanti campi è stato più volte additato da papa Leone), meno isolati e soli, insomma più popolo».

### **Leone XIV con i vescovi e l'eredità del Cammino sinodale**

Il presidente della Cei apre questo pomeriggio con la sua Introduzione la prima Assemblea generale dell'episcopato italiano – se si esclude quella di un solo giorno a giugno in occasione dell'udienza di Leone XIV alla Cei – del pontificato di Prevost. **E il nuovo Papa la chiuderà con un suo intervento nella Basilica di Santa Maria Angeli. Sei mesi sul soglio di Pietro durante i quali – per adesso – il Pontefice non ha ancora nominato alcun vescovo alla guida delle diocesi della Penisola.** Zuppi ringrazia Leone XIV per la sua presenza ad Assisi e ricorda «alcuni assi portanti» che il Papa ha già presentato alla Chiesa italiana: «la centralità dell'annuncio del Vangelo, l'unità della Chiesa, l'esercizio della collegialità nella sinodalità, la promozione di una pace “disarmata e disarmante” in un mondo che al contrario si esercita nella forza, riempie gli arsenali e svuota di conseguenza le scuole, gli ospedali, i granai; l'attenzione alla dignità della persona umana, dal suo inizio alla fine, tutta da amare, curare e custodire, sempre e per tutti». Temi che tornano anche nell'Introduzione del cardinale presidente. Non è un caso che Zuppi indichi già **come «priorità» per la comunità ecclesiale della Penisola quella di «trasmettere la fede**, renderla viva, attraente, farla scoprire nascosta nelle attese e nei desideri del cuore, aiutando a ritrovarne le parole e la prassi». Una bussola fra quelle che i vescovi italiani saranno chiamati a individuare fra le 124 proposte contenute del Documento di sintesi che raccoglie i quattro anni del **Cammino sinodale italiano** e che è stato approvato lo scorso 25 ottobre dall'Assemblea sinodale composta da oltre 800 delegati delle diocesi della Penisola.

### **La Chiesa per tutti: serve essere «costruttori di comunità»**

È l'ora dei «costruttori di comunità», sprona Zuppi. E indica la rotta: **«Noi siamo la Chiesa di tutti e vorremmo esserlo di più».** Il presidente della Cei rilancia il ruolo delle parrocchie che «sono come la piazza della Chiesa» e che «devono sempre restare aperte a qualunque tipo di fedeli e a qualunque ricerca di Dio». Quindi aggiunge: «Non abbiamo timore della diversità se tutto avviene nella maternità della Chiesa e nella comunione». E avverte: «Fare di questo una priorità della nostra pastorale è in sintonia con le scelte sinodali». Inoltre è «il momento storico del “noi”, della vita assieme, come si vede anche dalla **fragilità della famiglia** e di tante realtà associate». Ed è un frangente che «richiede segni di rinnovata fraternità» mentre vengono rialzati i «muri di divisione in cui sperimentiamo **atteggiamenti di chiusura e di esclusione spesso indirizzati verso gli ultimi, i poveri, i migranti, i carcerati**».

### **L'impegno per i poveri e la pace**

Il cardinale Zuppi richiama il primo documento magisteriale di Leone XIV: l'esortazione apostolica “*Dilexi te*” dedicata all'amore per i poveri. Il presidente della Cei invita a «recepire con grande attenzione» il testo in cui «rifluisce **il messaggio di papa Francesco e la sapienza di Leone XIV, in una**

**continuità profetica** che è fondamentale per la comunione nella Chiesa e ne evidenzia l'essenza». Quindi dice che occorre «chiedere a tutti i cristiani di avere il coraggio di esigere un cambiamento di mentalità e una trasformazione di quelle che sono strutture di peccato». E sottolinea: «Immettersi nel fiume di vita che proviene dal riconoscimento di Cristo nei bisognosi ci porta anche, come Chiesa, a rivisitare, le nostre istituzioni, opere, strutture, associazioni per evitare un appiattimento su moduli umanitaristici o aziendali». Da Assisi, la città dell'«uomo della pace e della concordia evangelica», Zuppi pone l'attenzione sull'urgenza della **pace** come riferimento per la Chiesa italiana facendo propria un'altra indicazione di Leone XIV. «La pace parte da noi, dalle nostre scelte», chiarisce il cardinale. Cita **Gaza, la Terra Santa e la «martoriata Ucraina» verso cui «non deve venire meno la nostra attenzione»**. Quindi ricorda che mercoledì i vescovi italiani terranno una veglia per la pace nella Basilica Inferiore di San Francesco ad Assisi.



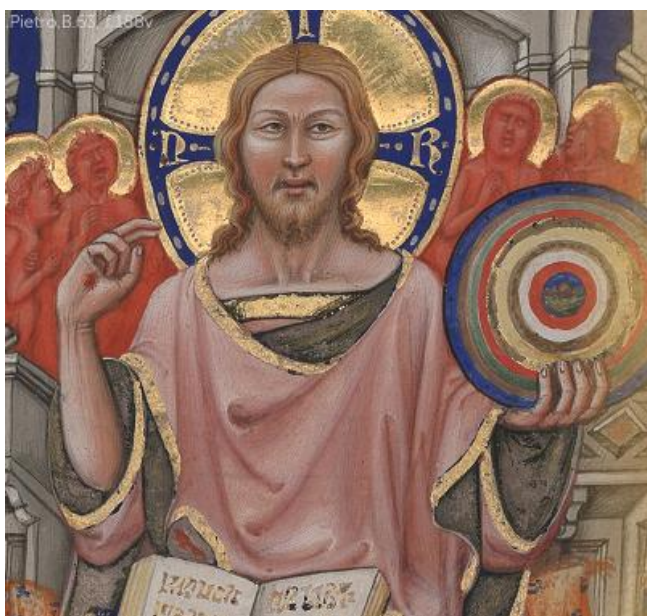
*Sintesi e stralci di un articolo di Giacomo Gambassi e Lorenzo Rosoli, inviati ad Assisi, pubblicato su Avvenire, lunedì 17 novembre 2025.*

“Guardare a Gesù è la prima cosa a cui anche noi siamo chiamati. La ragione del nostro essere qui, infatti, è la fede in Lui, crocifisso e risorto. Come vi dicevo in giugno: in questo tempo abbiamo più che mai bisogno «di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da Evangelii gaudium, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al kerygma» (*Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, 17 giugno 2025*). E questo vale prima di tutto per noi: ripartire dall'atto di fede che ci fa riconoscere in Cristo il Salvatore e che si declina in tutti gli ambiti della vita quotidiana. Tenere lo sguardo sul Volto di Gesù ci rende capaci di guardare i volti dei fratelli. È il suo amore che ci spinge verso di loro (cfr 2Cor 5,14). E la fede in Lui, nostra pace (cfr Ef 2,14), ci chiede di offrire a tutti il dono della sua pace.”

*Discorso di Papa Leone XIV ai Vescovi italiani riuniti in Assisi, per l'assemblea generale della CEI.*

# SIGNIFICATO E STORIA DELLA FESTA DEL CRISTO RE.

Nel 325 si tiene il primo Concilio ecumenico nella città di Nicea in Asia Minore. In questa circostanza viene definita la divinità di Cristo contro le eresie di Ario: “Cristo è Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero”. 1600 anni più tardi, nel 1925, Pio XI proclama che il modo migliore per vincere le ingiustizie è il riconoscimento della regalità di Cristo. “Poiché le feste – scrive – hanno una efficacia maggiore di qualsiasi documento del magistero ecclesiastico, esse infatti istruiscono tutti i fedeli e non una sola volta ma annualmente, e raggiungono non solo lo spirito ma i cuori” (Enciclica Quas primas, 11 dicembre 1925). La data originaria era l'ultima domenica di ottobre, cioè la domenica precedente la festa di tutti i Santi” (cfr. Enciclica Quas Primas), ma con la nuova riforma del 1969 viene spostata all'ultima domenica dell'Anno Liturgico, divenendo chiaro che Gesù Cristo, il Re, è la meta del nostro pellegrinaggio terreno. I testi biblici cambiano in tutti e tre gli anni, e questo permette di cogliere compiutamente la figura di Gesù.



## **Una festa che svela il cammino**

L'Anno liturgico è il simbolo del cammino della nostra vita: ha un suo inizio e ha un suo termine, nell'incontro con il Signore Gesù, Re e Signore, nel regno dei Cieli, quando vi entreremo attraverso la porta stretta di “sorella morte” (san Francesco). Ebbene, all'inizio dell'anno liturgico (la I domenica di Avvento), ci è stata mostrata in anticipo la Meta verso cui avremmo mosso i nostri passi. Come se in vista di un esame ci fossero state

date, un anno prima, le risposte alle domande! Questo sarebbe stato un esame truccato; nella liturgia, invece, questo è un dono di Gesù, Maestro, perché ci permette di sapere quale strada intraprendere (Gesù, Via), quale pensiero seguire (Gesù, Verità), da quale speranza lasciarci animare (Gesù, Vita, cfr Gv 14,6).



*Sintesi e stralci di un articolo che commenta il significato della festa odierna. Fonte: Vaticannews.va*

# PELLEGRINI DI SPERANZA

## TAPPE GIUBILARI – GIUBILEO DELLA SPERANZA 2025

**Sabato 29 novembre 2025 – Basilica S. Maria Maggiore**

**Ore 8.00:** Partenza dalla fermata Metro Subaugusta

**Ore 9.30:** Passaggio della Porta Santa e sosta sulla tomba di **Papa Francesco**

**Ore 11.00:** Celebrazione Santa Messa



**Sabato 20 dicembre 2025 – Basilica S. Pietro in Vaticano**



**Ore 7,30:** Partenza dalla fermata Metro Subaugusta

**Ore 10,00:** Udienza Generale di **Papa Leone XIV** in piazza

al termine dell'Udienza **Passaggio Porta Santa**

| Giorno                                                                                                                                                                    | gli Appuntamenti della settimana...                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>DOMENICA</b><br><b>23 NOVEMBRE</b><br><b>34ª DOMENICA DEL</b><br><b>TEMPO ORDINARIO</b><br><b>SOLENNITA' DI N. S.</b><br><b>GESÙ CRISTO RE</b><br><b>DELL'UNIVERSO</b> | Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni<br>Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1 2 e 3</b> (I II e III Cresime)<br>Ore 11.30: Catechesi <b>Familiare lo sono con voi</b> (I Comunioni)<br>Ore 11.30: Catechesi <b>Venite con Me</b> (II Comunioni)                                                                         |
| MARTEDÌ 25                                                                                                                                                                | Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito<br>Ore 16.45: Catechesi <b>Familiare lo sono con voi</b> (I Comunioni)<br>Ore 16.45: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me</b> (II Comunioni)                                                                                                                                                                                                |
| MERCOLEDÌ 26                                                                                                                                                              | Ore 18.45: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| GIOVEDÌ 27                                                                                                                                                                | Ore 18.30: <b>Adorazione Eucaristica</b> (fino alle ore 19.00)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| VENERDÌ 28                                                                                                                                                                | Ore 16.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>DOMENICA</b><br><b>30 NOVEMBRE</b><br><b>1ª DOMENICA DI</b><br><b>AVVENTO</b>                                                                                          | Ore 10.00 <b>Consegna dei Vangeli ai bambini del 1° Comunione.</b><br>Ore 10.00: <b>Lasciate che i piccoli vengano a me:</b> Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni<br>Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 1, 2 e 3</b> (I, II e III Cresime)<br>Ore 11.30: Catechesi <b>lo sono con voi</b> (I Comunioni)<br>Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me</b> (II Comunioni) |



**Nei giorni 29 e 30 novembre - 6 7 e 8 Dicembre** il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali. **Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!**

| RESTIAMO IN CONTATTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 📍                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA                                                           |
| ☎                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Telefono: 06.72.17.687                                                                                        |
| 📠                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Fax: 06.72.17.308                                                                                             |
| 🌐                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a> |
| ✉                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>                       |
| Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:     |                                                                                                               |
| <b><u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u></b><br><b>è aperta dal lunedì al venerdì</b><br><b>dalle ore 17.00 alle ore 19.30</b>                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                               |

| GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:                                        |                         |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| DAL LUNEDÌ<br>AL VENERDÌ                                            | 08.30<br>18.00          |
| SABATO                                                              | 18.00                   |
| DOMENICA                                                            | 10.00<br>11.30<br>18.00 |
| <b><u>CONFESSIONI:</u></b><br><i>Mezz'ora prima<br/>della Messa</i> |                         |